

Arbitri: Cesari dirigerà Roma-Inter

Questi gli arbitri che sono stati designati a dirigere gli incontri di calcio di serie A che sono in programma per sabato prossimo, 11 aprile, con inizio alle ore 16. Serie A (ventinovesima giornata, 12/a di ritorno) Brescia-Lazio: Boggi, di Salerno; Fiorentina-Vicenza: Bazzoli, di Merano; Juventus-Piacenza: Borriello, di Mantova, Lecce-Bologna: Branzoni, di Pavia; Milan-Atalanta: Pellegrino, di Barcellona; Parma-Napoli: Preschern, di Venezia; Roma-Inter: Cesari, di Genova; Sampdoria-Empoli: Bolognino, di Milano; Udinese-Bari: Messina, di Bergamo.

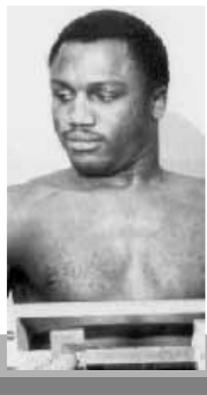


Squalificati Chamot e Nedved A Stanic due turni

Un turno di squalifica per Nedved e Chamot. Secondo il giudice, Nedved «subito dopo l'ammonizione, ha rivolto all'arbitro un'espressione irrispettosa». Chamot, al termine della partita, «ha teso la mano all'arbitro ma l'ha stretta con forza spropositata, tale da costringerlo a ruotare con il busto all'indietro». Due turni a Stanic (Parma) perché, espulso, si è rivolto al quarto uomo parlando male dell'arbitro. Uno a Bia e Doni (Brescia), Ambrosini (Vicenza), Baggio (Parma), Buso (Piacenza), Castellini (Sampdoria), De Ascentis e Ingesson (Bari), Kluivert (Milan), Piangerelli (Lecce) e Turrini (Napoli).

Pugilato, Frazier arrestato: guidava ubriaco

L'ex campione del mondo dei pesi massimi Joe Frazier è stato arrestato per guida in stato di ubriachezza. L'ex pugile, oggi proprietario di una palestra a Filadelfia, ha lanciato la sua Jaguar contromano ed è passato con il rosso a un incrocio. Dopo essere stato fermato dalla polizia ha detto di sentirsi male, di avere dei problemi di pressione alta, ed è stato portato in ospedale. Joe Frazier, 54 anni, vinse il titolo mondiale dei massimi nel 1971, battendo Muhammad Ali, che in seguito lo sconfisse due volte. Nel 1973 Frazier fu messo k.o. da George Foreman, che conquistò a sua volta il titolo.



Campionati '98-'99 La serie A al via il 13 settembre

Il campionato di serie A stagione '98-'99, comincerà il prossimo 13 settembre, mentre la B il 6 settembre. Incertezza, invece, sull'inizio della prossima Coppa Italia. Il via potrebbe essere per il 16 o il 23 agosto. «Potremo stilare un calendario definitivo - ha spiegato il presidente della Lega, Franco Carraro - solo dopo la conclusione delle coppe europee». Juventus e Vicenza sono candidate a giocare la gara di Supercoppa europea (l'una o l'altra, o tutte e due). La data di inizio della Coppa Italia andrà quindi fissata in rapporto a un'eventuale partita di Supercoppa.



COPPA ITALIA. Supremazia della squadra di Eriksson, poi allo scadere l'«invenzione» del liberiano. Scontri sugli spalti durante l'intervallo

Lazio beffata da Weah

Spintone, colpo di testa: il Milan trova la vittoria

LE PAGELLE

Un Rossi «paratutto»

MILAN
Rossi 7,5: va ben oltre il suo dovere e salva il risultato con diverse parate miracolose. E si inventa anche il passaggio vincente a Weah...
Maldini 7: uno dei migliori. A tratti torna grande. Copre bene, anticipa egregiamente, si permette qualche avanzata.
Costacurta 6,5: dove c'è lui non si passa, si propone anche in avanti.
Nilsen 6: promette bene, però «buca» un paio di volte e abbassa il voto.
Smoie 5,5: gioca a sprazzi e spesso, dalle sue parti, la Lazio si fa pericolosa.
Desailly 5,5: una prestazione grigia, non all'altezza della sua fama.
Savicevic 6: tutte le azioni passano dai suoi piedi, che però si muovono piano. Dal 65' Ba 4,5: sbaglia tutto. Capello lo toglie subito. Dal 74' Leonardo: sv.
Albertini 5: per lunghi tratti scompare dal gioco. Quando ricompare è poco convincente.
Donadoni 5,5: un paio di intuizioni in un mare di mediocrità.
Ganz 5,5: si fa pescare quasi sempre in fuori gioco. Quando non lo è, viene lasciato solo e affoga tra le maglie biancocelesti. Dal 65' Maniero: sv.
Weah 7: uno scatto felino. Che però usa raramente dato che palloni buoni non gli arrivano. Poi arriva il gol: tutto merito suo.

LAZIO
Marchegiani 5: prestazione ordinaria, ma ingenuo sul gol.
Chamot 5,5: soffre un po', è nervoso, commette anche qualche fallo di troppo. Dal 73' Grandoni: sv.
Nesta 7: preciso, pulito, efficace. È uno tra i migliori difensori del momento e si vede. Gli attacchi rossoneri si infrangono su di lui. Una prestazione macchiata solo dall'ammonizione.
Negro 6: chiude tutti i varchi, è quasi sempre insuperabile. Poi Weah lo beffa.
Favalli 6: l'anello debole della difesa. Ma resiste dignitosamente al debole urto rossonero.
Fuser 6: buone intuizioni, pregevoli palloni serviti ai compagni. Gli manca forse quel guizzo in più che talvolta possiede.
Venturin 6: forte in copertura, vincente sui contrasti.
Jugovic 6: dignitoso, ma forse meno brillante del solito.
Nedved 6,5: si nota poco, ma quando avanza è il panico nella difesa avversaria.
Casiraghi 5,5: si muove molto, ma non conclude granché.
Mancini 6: qualche tocco di precisione, meno trascinante del solito. Dall'87' Gottardi: sv.

MILAN-LAZIO 1-0
MILAN: Rossi, Nilsen, Smoje, Costacurta, Maldini, Savicevic (15' st Ba, 31' st Leonardo), Albertini, Desailly, Donadoni, Weah, Ganz (15' st Maniero) (23 Taioli, 21 Cardone, 22 Daino, 9 Kluivert)
LAZIO: Marchegiani, Chamot (29' st Grandoni), Nesta, Negro, Favalli, Fuser, Venturin, Jugovic, Nedved, Casiraghi, Mancini (40' st Gottardi) (22 Ballotta, 3 Lopez, 25 Almeyda, 4 Marcolin, 7 Rambaudi)
ARBITRO: Bazzoli di Merano
RETE: nel 45' Weah
NOTE: angoli: 7-2 per la Lazio. Recupero: 1' e 4', serata tiepida, terreno in discrete condizioni, spettatori 63.564 per un incasso di 1.924.000.000. Ammoniti Favalli e Nesta per gioco scorretto.

dai difensori romani. In difficoltà Donadoni, Savicevic ha i piedi di zuchero, ma rallenta il gioco, Albertini non sa a chi passare il pallone, Weah è un solista. Talvolta si sgancia Maldini, ma i suoi allunghi non possono ribaltare la situazione. Al 20' c'è una bella triangolazione Savicevic-Weah-Savicevic, ma il montenegrino non passa. Al 31' Casiraghi si ritrova il pallone sul petto al centro dell'area, il centravanti è solo, prova a girarsi ma Rossi non gli concede spazio. Al 33', su cross di Maldini, finalmente un'azione seria del Milan, ma il tiro di Ganz approda nello stinco di Negro. Al 42' Nedved parte in slalom e salta tre milanisti, il boemo scivola però sul più bello.

Nell'intervallo, spettacolo indecente con i curvaroli della Lazio che cercano il corpo a corpo con i celerini. Ci sono un paio di cariche della polizia, gli ultra rispondono alla loro maniera, usando i bastoni e lanciando i seggiolini. Neppure gli inviti alla calma di Negro e Nesta placano i barabari del pallone, Bazzoli sollecita l'avvio della ripresa per distrarre gli scalmanati. La Lazio è sempre padrona, al primo minuto sfiora il gol con Favalli, che si sovrappone a Mancini e tira, Rossi è preso in contropiede, ma sulla linea c'è il piede di Costacurta che respinge. Il Milan ha un sussulto al 5', quando un cross di Maldini trova Ganz libero al centro dell'area laziale, la zuccata dell'attaccante è



imprecisa. Al 7' è Mancini a trovare Casiraghi libero, il centravanti è pressato da Nilsen e stecca. Poco dopo ci prova Nedved con un tiro al volo, pallone respinto dai cartelloni pubblicitari. La Lazio gioca con naturalezza, il Milan soffre come se stesse scalando la montagna con la schiena carica di pietre. Capello prova a dare una scossa con i cambi, ecco Ba al posto di Savicevic e Maniero per Ganz. Ma la Lazio continua a sciupare, al 16' Rossi è grandissimo nel respingere un tiro scagliato da due metri da Casiraghi, due minuti dopo un recupero in scivolata di Costacurta blocca Nedved lanciato da solo verso la gloria. Al 21' Marchegiani esce di piede al limite dell'area per fermare Albertini, al 28' Ba ha una crisi mistica in piena area quando si ritrova con il pallone tra i piedi e Marchegiani a due metri, Capello lo punisce tre minuti dopo sostituendolo con Leonardo e umiliandolo. Al 33' Casiraghi sfiora nuovamente il gol con una legnata al volo su cross di Favalli, ma Rossi è di nuovo grande. Leonardo al 39' sfiora la traversa, ma è ancora Casiraghi, servito da Gottardi, a farsi parare il tiro da Weah. Il gol. E la Lazio al tappeto. Tra venti giorni, la finale bis. Intanto, dopo la partita, altri disordini provocati dagli ultra laziali, roghi di seggiolini tra le bandiere fasciste.

Stefano Boldrini Incidenti nel settore dei tifosi laziali **L.Bruno/Ap**

Lazio-Juve: il difensore squalificato per aver salutato «energicamente» l'arbitro Collina

Chamot, «falloso» anche se stringe la mano

FRANCESCO ZUCCHINI

COMPLIMENTI, le stritolò cordialmente la mano. È buona notte. Chissà la faccia di Pierluigi Collina, domenica in notturna, quando si è visto a mezzo metro José Antonio Chamot, un bestione che sfiora il metro e novanta. L'arbitro viareggino aveva appena fischietto la fine di una tumultuosa edizione di Lazio-Juve, in palio un pezzo consistente di scudetto. Mezzo male mi vuol solo stringere la mano, avrà pensato, in mezzo a quell'Olimpico trasformatosi in un'arena. Il ko laziale era maturato anche per tre sue decisioni discutibili: Boksic bloccato per un fuorigioco inesistente mentre era lanciato a rete, l'espulsione di Nedved, un mani in area bianconera impunito. La classica situazione in cui Oxford non può fare tendenza. «Complimenti!», pare sia stata questa l'unica parola pronunciata da Chamot, accompagnata da una stretta terrificante. Collina ha provato a tirare indietro la mano: troppo tardi, era già stritolata in una morsa d'ac-

casmo meno «sbrigrativo»: «Ciro vende i pelati, la Juve li compra». Però non è la prima volta che il calcio italiano punisce le strette di mano schiacciati. Chamot ha un predecessore illustre: Gianluca Pagliuca, ai tempi in cui il portiere giocava nella Sampdoria. L'episodio risale al 6 gennaio 1991. A Genova si giocava Samp-Torino, nel campionato trionfale dei blucerchiati, concluso con lo storico scudetto. Quel giorno la squadra di Boskov, Viali e Mancini (anche in quell'occasione protagonista dal vivo di una vicenda «alla Chamot») fu però sconfitta a sorpresa.

L'arbitro era Piero Ceccarini. Dopo 21 minuti Ceccarini fischia un rigore per il Toro: Pierpaolo Bresciani lo segna. A tre minuti dalla fine arriva anzi il raddoppio granata. Tutto finito? No. Perché Ceccarini all'89esimo fischia un rigore anche per la Samp. E Viali lo realizza, prima di precipitarsi a recuperare il pallone in rete, assieme a Mancini, nel tentativo di guadagnare prezio-

LOTTO

BARI 7 64 88 54 71
CAGLIARI 5 83 33 35 17
FIRENZE 22 52 46 23 62
GENOVA 62 4 27 15 10
MILANO 88 17 59 44 60
NAPOLI 4 23 8 37 53
PALERMO 27 61 35 15 52
ROMA 39 16 75 26 70
TORINO 88 67 87 60 40
VENEZIA 14 64 81 39 53

Super ENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

BARI 7 N. JOLLY
FIRENZE 22 **VENEZIA** 14
MILANO 88 **QUOTE**
NAPOLI 4 ^{Nessun 67}
PALERMO 27 Ai*5* L. 85.364.400
ROMA 39 Ai*4* L. 88750
Ai*3* L. 13.300

Joppolo Editore
P. Napoli 24 - 20146 Milano

selezione, pubblica o diffonde opere di AUTORI ESORDIENTI o ancora poco noti

Spedire datiloscritti compilati citando sulla busta: riferimento 21

I nostri pronostici

TOTOCALCIO
si gioca fino a venerdì

Brescia - Lazio	2
Fiorentina - Vicenza	1
Juventus - Piacenza	1
Lecce - Bologna	X2
Milan - Atalanta	1
Parma - Napoli	1
Roma - Inter	1 X 2
Sampdoria - Empoli	1
Udinese - Bari	X 1
Lucchese - Salernitana	1X2
Pescara - Venezia	X2
Palermo - Cosenza	X
Varese - Pro Patria	1 X

TOTIP

Prima corsa	1 1
	X 1
Seconda corsa	X 2
	1 1
Terza corsa	1 X X
	X 2 1
Quarta corsa	1 2
	2 2
Quinta corsa	X 1
	1 X
Sesta corsa	2 X 2
	X 1 X
Corsa +	6 12